

## **TESTO DELL'INTERROGAZIONE**

### **Illuminazione inopportuna al Motto della Croce**

Nei prossimi giorni sarà inaugurato l'impianto di illuminazione del Motto della Croce sopra Bellinzona, realizzato dal Patriziato di Daro. Si tratta dell'ennesimo inutile deturpamento del cielo notturno che sta diventando sempre meno visibile.

Anche l'Ufficio federale dell'ambiente ha pubblicato, nel dicembre 2005, uno studio molto dettagliato nel quale si formulano alcune raccomandazioni ai Cantoni proprio per limitare il proliferare delle illuminazioni palesemente non necessarie o che causano un aumento dell'inquinamento luminoso. L'impianto del Motto della Croce rientra senza dubbio in questa categoria.

Mi risulta che il Municipio di Bellinzona ha concesso la licenza di costruzione, senza porre nessuna condizione particolare, il 31 marzo 2006, ossia tre mesi dopo la pubblicazione delle raccomandazioni dell'Ufficio federale dell'ambiente. Trattandosi di un impianto realizzato fuori zona edificabile avrebbe dovuto ottenere anche un'autorizzazione cantonale.

Ricordando che sul tema ho già inoltrato, lo scorso 23 gennaio 2006, una mozione, che spero possa venir evasa ancora prima della fine della corrente legislatura, sottopongo al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. per l'impianto di illuminazione del Motto della Croce è stata concessa un'autorizzazione cantonale? Quando e in che termini? Si è tenuto conto delle raccomandazioni dell'Ufficio federale dell'ambiente?
2. Come mai per impianti di questo genere le concessioni sono date con tanta facilità senza mai tenere minimamente in considerazione anche il problema dell'inquinamento luminoso?

FRANCESCO CAVALLI